

Codice A1814B

D.D. 2 febbraio 2021, n. 267

R.D. 523/1904 - P.I. 1083 - Torrente Stura di Ovada - Autorizzazione idraulica per l'accesso all'alveo del torrente Stura di Ovada per interventi di manutenzione straordinaria al collettore fognario esistente in sponda sinistra e per i lavori di consolidamento del manufatto di sostegno di via Gramsci in Comune di Ovada (AL). Richiedente: Comune di Ovada (AL).



ATTO DD 267/A1814B/2021

DEL 02/02/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 – P.I. 1083 – Torrente Stura di Ovada - Autorizzazione idraulica per l'accesso all'alveo del torrente Stura di Ovada per interventi di manutenzione straordinaria al collettore fognario esistente in sponda sinistra e per i lavori di consolidamento del manufatto di sostegno di via Gramsci in Comune di Ovada (AL). Richiedente: Comune di Ovada (AL).

Il Comune di Ovada con nota prot. n. 22423 del 21/12/2020 ha presentato istanza (registrata a nostro protocollo n. 63992 del 22/12/2020) per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per l'accesso all'alveo del torrente Stura di Ovada per interventi di manutenzione straordinaria al collettore fognario esistente in sponda sinistra, a tergo della difesa spondale in massi ciclopici di recente costruzione, e per i lavori di consolidamento strutturale del manufatto di sostegno di via Gramsci in Comune di Ovada (AL).

Poiché per l'esecuzione dei lavori in oggetto è necessario l'accesso in area demaniale e nell'alveo del corso d'acqua pubblico denominato Torrente Stura di Ovada, iscritto al n. 91 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza presentata dal Comune di Ovada sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, datati novembre 2020, a firma dell'Ing. Stefano Sandiano con studio tecnico in Alessandria (AL), in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di cui trattasi.

Il Comune di Ovada ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto con D.G.C. n. 140 del 14/12/2020, così come pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente proponente per quindici giorni consecutivi a partire dal 17/12/2020.

Per le lavorazioni è prevista in progetto la realizzazione di un'area di lavoro, in corrispondenza

della sponda sinistra del torrente Stura di Ovada ricavata mediante un semplice livellamento e compattamento di uno strato ghiaioso esistente nel tratto d'alveo frontistante la difesa idraulica in massi ciclopici, di recente costruzione ai piedi del manufatto di sostegno di via Gramsci.

L'accesso all'area delle lavorazioni avverrà mediante l'utilizzo della strada bianca esistente che si origina in corrispondenza della rotonda di via Voltri, mediante stesa di materiale ghiaioso, al fine di agevolare il transito dei mezzi d'opera.

A seguito dell'esame dell'istanza e della documentazione tecnica allegata l'accesso all'alveo del Torrente Stura di Ovada, può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, verificata la regolarità amministrativa del presente atto e considerato che i tempi del procedimento sono stati rispettati,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n. 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Ovada, ad accedere all'alveo del Torrente Stura di Ovada per interventi di manutenzione straordinaria al collettore fognario esistente in sponda sinistra, a tergo della difesa spondale in massi ciclopici di recente costruzione, e per lavori di consolidamento strutturale del manufatto di sostegno di via Gramsci, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. tutte le opere provvisorie di cantiere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente il quale si obbliga altresì alla loro manutenzione e ripristino conseguente a piene del torrente Stura di Ovada, e ad apporvi tutte le modifiche ed aggiunte che, a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua;
3. nell'ambito dei lavori per la realizzazione dell'area di cantiere e degli eventuali interventi

periodici di ripristino della stessa, è fatto divieto assoluto di trasportare materiale litoide fuori dall'alveo del torrente Stura di Ovada, di sradicare vegetazione o ceppaie sulle sponde, di formare accessi permanenti all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta, modificando l'altimetria delle sponde e dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in autorizzazione;

4. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. l'asportazione di eventuale materiale litoide in esubero è condizionato alla presentazione di apposita istanza di concessione, corredata di elaborati quotati di dettaglio (planimetria, sezioni e computi), nel rispetto della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 ed al pagamento del relativo canone secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 21-51107 del 09/02/2015;
6. durante i lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
7. sarà onere del richiedente, assicurare, sotto la propria responsabilità in caso di maltempo e di diramazione di stati d'allerta, il presidio dell'area di cantiere, adottando di conseguenza ogni provvedimento che si rendesse necessario ai fini della sicurezza e dell'incolumità pubblica, per tutta la durata dei lavori;
8. è vietato l'accesso ed il transito in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.); resta in carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
9. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;
10. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
11. il Comune di Ovada dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti a mezzo PEC al seguente indirizzo: *tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it*, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il Comune di Ovada dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

12. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
14. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, con particolare riguardo a quelle sulla tutela dell'inquinamento ambientale, dovrà attenersi ai disposti dell'art. 12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i. della Regione Piemonte ed in ogni caso, dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Alessandria, Direzione Ambiente - Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna sia per il recupero della fauna ittica sia per quanto concerne gli adempimenti relativi alla normativa sopra indicata.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori in oggetto.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE
Roberto IVALDI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli